

I Presidente OMCT dr. Franco Denti ha cortesemente messo a disposizione la pagina di questo numero di luglio/agosto al collega dr. med. Giorgio Merlani nuovo Medico Cantonale entrato nella sua funzione dal 1. maggio 2008.

“Ma tu sarai un medico cantonale alla Giordano Kauffmann, oppure alla Ignazio Cassis?”

Ha esordito così un amico e collega che ho incontrato poco dopo la mia recente nomina, rilevando uno degli aspetti che finora non avevo considerato: il tocco personale e la visibilità di un lavoro nell'amministrazione pubblica, per se molto regolamentato.

Questa domanda, unita ad una serie d'altre domande leggermente caricaturali, ma tutte vere che mi sono state poste recentemente, mi hanno portato a scrivere queste due righe: una sorta di FAQ, come si può ormai trovare in ogni sito Internet. Non sono il tipo da salire sul palco per iniziare un monologo su se stesso, ma ho pensato di proporvi due righe per presentarmi e presentare il mio lavoro.

I colleghi: “Non sapevo ti preparassi per fare il Medico Cantonale, dove hai lavorato prima?”

Prima di iniziare a spiegare il mio lavoro, penso sia corretto presentarmi brevemente.

Sono sposato e padre di due bambini piccoli. Nato a Zurigo nel 1968, cresciuto nei pressi di Lugano, ho frequentato le scuole elementari, il ginnasio ed il Liceo scientifico di Lugano centro. Nel 1988 ho iniziato gli studi di Medicina a Zurigo, uscendone col diploma nel 1994. La pratica clinica è iniziata per me a Bellinzona e poi ad Acquarossa. Ho completato quindi la formazione FMH in Medicina Interna con tre anni di pratica presso l'Ospedale Universitario di Zurigo, conseguendo il titolo nel 2001. Le malattie

infettive mi hanno sempre appassionato. Ho quindi completato anche il titolo di specialista in malattie infettive, conseguito nel 2004, dopo ulteriori tre anni d'attività presso il CHUV di Losanna. Rientrato in Ticino nel 2004 ho svolto l'attività di capo clinica in Medicina presso l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona fino alla fine del 2007.

In seguito ho aperto uno studio medico privato a Bellinzona, svolgendo parallelamente varie attività nell'ambito delle malattie infettive per l'ORBV: consulente infettivologo, responsabile del nuovo ambulatorio HIV e dell'igiene ospedaliera.

L'amico: “Ma è un lavoro al 100%? Ma a parte passare il tempo a bere caffè ed aperitivi, cosa fai lì, nell'amministrazione cantonale? E poi dove è il tuo ufficio?”

Non solo è un lavoro al 100% per una persona ma è un intero ufficio, in cui lavorano 11 collaboratori. L'ufficio del medico cantonale, fisicamente localizzato in Via Dogana a Bellinzona, ha una bella vista su Piazza della Foca.

Il primo compito che compete al medio cantonale è quello del “capo ufficio” con le funzioni amministrative ed organizzative che ne conseguono, ben prima quindi della funzione “strategica” in ambito sanitario.

L'attività sanitaria è volta a pianificare, valutare e realizzare tutte le misure ritenute necessarie a promuovere e proteggere la salute della popola-

zione del Cantone. Laddove questo è regolamentato da leggi federali e cantonali, metterle in atto e vegliare che queste siano rispettate.

Tanto per dare l'idea, l'Ufficio del Medico cantonale non si occupa “solo” di avallare i ricoveri ospedalieri extracantonali. Di seguito in maniera telegrafica cerco di elencare le attività principali dell'ufficio, ripromettendomi di entrare nei dettagli in futuro:

- VIGILANZA OPERATORI SANITARI
Uno dei compiti principali del Medico cantonale, è la vigilanza sugli operatori sanitari ed istituti di cura, sia in ambito stazionario sia ambulatoriale. La Commissione di vigilanza sanitaria è quella più visibile, dalla quale emergono le maggiori occasioni di contatto con i colleghi.
- MALATTIE INFETTIVE
Storicamente l'attività che ha portato alla costituzione del concetto stesso di Medico cantonale: monitoraggio delle malattie infettive, analisi epidemiologica ed implementazione di misure in caso di necessità.
- RETE SANITARIA
Oramai interpretato come sinonimo di e-health (la sanità elettronica) è la coordinazione di tutti gli operatori sanitari (previsto nel futuro per mezzo di piattaforme elettroniche) al fine di coordinare e razionalizzare i servizi e quindi controllare i costi, minimizzando gli sprechi. Progetto ambizioso ad ampio respiro, che porterà (speriamo) i frutti negli anni a venire.

- QUALITÀ & VIGILANZA STRUTTURE
Consiste nella sorveglianza degli standard “minimi” di sicurezza per autorizzare gli istituti da un lato, e la qualità definita secondo criteri rigorosi dall’altra per accedere alle sovvenzioni.
- MEDICINA SCOLASTICA
Coordinazione e pianificazione delle attività dei medici scolastici. Negli anni, ha portato a vari progetti di promozione della salute. Prossima sfida alle porte è la campagna di vaccinazione HPV.
- SERVIZIO MEDICINA FIDUCIARIA
Per svariati servizi statali: dall’Ufficio della circolazione alla Pretura dalla Sezione Permessi e Stranieri fino all’Ufficio di Sanità.
- HOSPEXT
Verifica delle richieste per ospedalizzazioni extracantonali, secondo la LAMal, controllandone la fondatezza e l’impossibilità a fornire queste prestazioni nel nostro cantone, nonché la verifica che la struttura d’accoglienza abbia il mandato di prestazione.
- VIGILANZA E REGISTRO TOSSICODIPENDENZE
Emissione permessi per i medici e raccolta dati.
- SALUTE RIPRODUTTIVA
Registro delle interruzioni volontarie di gravidanza, le statistiche sulla medicina della procreazione e vigilanza sugli istituti che la praticano.

non solo per il carico di lavoro che non permetterebbe di occuparsi dei propri pazienti in maniera adeguata. L’attività privata da svolgere parallelamente ad un’attività pubblica, oltre che essere molto difficile da coordinare sarebbe “poco elegante”: Chi giudicherebbe gli abusi/errori commessi del Medico cantonale, attivo in proprio?

Per ricollegarmi alla domanda del mio amico e collega, di cui all’inizio, la risposta data è che vorrò essere il Medico Cantonale alla Giorgio Merlani.

Ringrazio l’Ordine dei Medici del Canton Ticino ed in particolare il dr. F. Denti e il dr. V. Liguori e la redazione tutta, per avermi concesso l’opportunità di rivolgermi ai medici del Cantone.

Infine auguro a tutti una buona lettura di questo numero della Tribuna Medica ed una felice estate. Porgo a tutti i miei più cordiali saluti esprimendo l’augurio di poter gioire della migliore collaborazione nel rispetto reciproco per gli anni a venire, per tenere alto il nome dei Medici e della Medicina in modo particolare nel nostro Cantone.

Giorgio Merlani

Il paziente: “Dottore, perché deve chiudere lo studio? Non può tenere i pazienti più affezionati?”

Il fatto che purtroppo o per fortuna l’attività del medico cantonale non abbia (più) aspetti clinici, è corretto